

inCOLLECTIONtwo

PERIFERIE DELL'IMPERO

Dopo la mostra *inCOLLECTIONone*_La Collezione di un Sardo, con opere di Peter Belyi, Blue Noses, Oleg Kulik, Darren Almond, Robert Gligorov, Matteo Basilè, Li Wei e Zhang Huan, artisti accomunati da un'analisi impietosa verso le società di riferimento e i falsi miti della contemporaneità, l'attitudine multietnica, polimorfa e attenta al sociale del collezionista Antonio Manca, sardo e cosmopolita, trova conferma anche nella selezione presente nella mostra *inCOLLECTIONtwo*_Periferie dell'Impero, presso la Pinacoteca "Carlo Contini" di Oristano. Ancora artisti di livello internazionale ma appartenenti ai territori dell'*Hispanidad*, per un confronto avvincente con la Collezione sarda, sulle tracce di un impero oramai inesistente e del quale siamo stati periferia e di uno, contemporaneo, del quale continuiamo a essere periferia: **Andrés Serrano**, americano di origine onduregna e afro-cubana, la messicana **Ale De La Puente**, i cubani **Maria Magdalena Campos-Pons** e **Carlos Garaicoa**, il canario **Francis Naranjo** e i sardi **Paolo Bianchi** e **Danilo Sini**. Non appartenenti alla collezione Manca ma ospiti della mostra, nella sezione *Incontri*, quasi un ponte tra Sardegna e contemporaneità, le opere di **Carlo Contini**, **Antonio Amore** e **Salvatore Garau**.



In un'opera d'arte cerco il contesto in cui si esprime, il legame con il sociale ma, anche, i richiami, i rimandi ai miei canoni estetici. Posso dire con certezza che la mia collezione non segue un gusto ma, forse, una direzione. Sicuramente ha una propensione multietnica, internazionale, dove convivono decine di artisti di nazionalità diverse e che si esprimono con linguaggi completamente differenti, il cui unico filo conduttore è quello del contemporaneo, con una forte interazione con il futuro.

{Antonio Manca, *Flash Art*, aprile 2012}

A cura di Ivo Serafino Fenu